Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 42 (1970)
Heft: 5

Buchbesprechung: Riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Riviste

DALLA «ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITÄRZEITSCHRIFT»

Agosto 1970

Il fascicolo si apre con considerazioni del col div Trautweiler su alcuni problemi di attualità, quali l'istruzione nei corsi di ripetizione, le manovre, il problema del combattimento contro i carri armati, la revisione delle prescrizioni d'avanzamento nel corpo dello Stato Maggiore Generale, la responsabilità dei comandi di truppa per l'istruzione, l'informazione, l'andamento del servizio, i problemi degli obbiettori di coscienza e la difesa totale.
Il magg Stucki continua un interessante discorso relativo alla ricerca di nuove motivazioni per la difesa nazionale. Egli ritiene che vadano intensificati gli sforzi per una ricerca scientifica sul fenomeno «guerra» partendo correttamente dalla psicologia (con il concetto de'l'aggressività) per sviluppare poi uno studio interdisciplinare. Ciò rientrerebbe del resto nei compiti del futuro istituto di ricerche per la pace, dal quale è tuttavia possibile attendersi risultati soltanto a lunga scadenza.
Roberto C. Walton discute i problemi relativi al rapporto tra la guerriglia e la guerra totale. Il ten Meyer descrive l'evoluzione dei regolamenti sportivi militari negli ultimi 90 anni.
Concludono le consuete rubriche.

Settembre 1970

Alcune critiche riflessioni redazionali sullo sport militare precedono, in questo fascicolo, un succinto esame dell'evoluzione della didattica e della metodica in questo settore dell'attività militare.
La pubblicazione, in Germania, di un trattato sulla condotta psicologica della truppa dà occasione al I ten Brassel di esaminare soprattutto i problemi della motivazione e dell'informazione. Seguono due studi:
il primo dedicato all'armamento nucleare cinese,
il secondo alla presenza della flotta sovietica nel Mediterraneo.
La rubrica «Podium» è dedicata alla discussione sulla possibile scomparsa della cavalleria.
Un ulteriore studio è dedicato ai movimenti di liberazione palestinesi.
Concludono articoli dedicati a problemi dell'aviazione e le rubriche.

Cap Riva A.

REVUE MILITAIRE

Settembre 70

Il fascicolo di settembre si apre con la conferenza che il Col Div Dénéréaz ha presentato al rapporto annuale del 1970 allo Div mecc 1. In essa l'illustre conferenziere tratta in modo elegante il rapporto Ufficiale-Potere nella nostra società.
L'articolo è interessante in quanto si accosta al problema sia dal lato storico, sia analizzando i criteri di valutazione usati in diverse nazioni europee. Il Col Dénéréaz conclude mettendo in guardia gli ufficiali dai pericoli che potrebbero derivare alle nostre istituzioni civili e militari se i concetti di potere e di autorità dovessero essere abbandonati.
Il Ten Col Bauer risponde poi ad un articolo apparso sulla «Tribune de Lausanne» che aveva tentato di dare un'interpretazione assai singolare sullo scopo e sull'importanza del ridotto nazionale durante il conflitto 39-45.
Il Cap Mury sferra poi una lancia in favore del promuovimento dello sport in Svizzera e ciò per appoggiare la votazione federale del 27 settembre.
Il Ten Paschaud ci propone in seguito alcune riflessioni sul modernismo criticando la mania, ormai largamente diffusa, di accettare come oro colato tutto quanto sa di moderno senza averne fatto prima una critica oggettiva e serena.
J. Perret Gentil con la sua solita competenza presenta poi ai lettori, in un articolo ricco di cifre e di dati, la nuova divisione meccanizzata francese nata nel 1967.

Un articoletto sul servizio d'allarme e la bibliografia chiudono l'interessante fascicolo.

Ottobre 70

Il numero di ottobre ci propone, quale primo articolo, una serie di riflessioni fatte da uno studente di Teologia, poi scomparso, sulla vita militare. Il Col SMG Chavaillaz si rende garante della buona fede dello studente che ha voluto portare un contributo affinché la vita durante le SR diventi più interessante. Questo articolo descrive molto bene quale è lo stato d'animo di un giovane che si presenta alla SR senza

prevenzioni e la termina senza entusiasmo e soprattutto senza aver capito il perché di questi 118 giorni in grigioverde.
Il Col F. Schneider ci presenta poi un buon articolo sull'organizzazione e sulle concezioni della difesa militare della Germania federale. Dopo averci chiarito la missione generale della Bundeswehr l'articolista traccia un bilancio lusinghiero e positivo delle tre armi (terra, mare, cielo). Segue questo articolo un altro analogo ma dedicato all'esercito italiano ed i suoi rapporti con la NATO. Questa volta la fatica è del Magg Della Santa che è convinto che la preparazione militare ed i mezzi in dotazione dell'esercito italiano meritano rispetto e considerazione.

Il Magg Schaller commenta poi un'inchiesta preparata dal servizio Esercito + Focolare, condotta durante il CR 1970 presso la Div fr 2.
Si trattava di sapere se in generale i militi sono informati sulle condizioni del paese durante un'eventuale mobilitazione. L'esito dell'inchiesta ha chiaramente dimostrato che le idee in proposito, presso la truppa, sono alquanto vaghe.

I ten Poretti F.